



La voce de "Gli Amici"



domenica 3 marzo
2002

La domenica con Gesù

**Tempo di Quaresima
Domenica 3 marzo 2002**

La samaritana



[Disse Gesù] "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete [...]"

[Gv 4, 5-42]

L'artista della settimana

Patrizia Nasini

*Piccoli tratti...
per un grande prato*



*"Il prato davanti alle case".
Tempera su carta.
1993*

Novità

Il manifesto
de "Gli Amici" è
anche in:

- Francese
- Indonesiano
- Inglese
- Portoghese
- Russo
- Spagnolo
- Tedesco

"Abbasso il grigio!"

VI edizione 2002
Il nuovo tema



Aiutiamo le vittime
dell'eruzione del vulcano

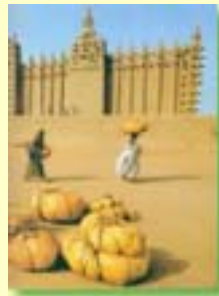
Un'idea per....

**Firenze: Basilica di Santa
Croce**



Anche le foto parlano

**La piazza del mercato e la
moschea**



Adozione a distanza di
bambini di paesi poveri



La domenica con Gesù

Tempo di Quaresima
Domenica 3 marzo 2002



[Miniatura araba del sec. XVII,
Parma, Biblioteca Palatina]

La samaritana

Gesù, dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: "Dammi da bere". [...] Ma la Samaritana gli disse: "Come mai tu che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". [...] Rispose Gesù: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore,- gli disse la donna -, dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua".

Gv 4, 5-42

Preghiamo

*Signore Padre buono
e grande nel perdono,
concedici in questa Quaresima
di ritornare a Te con tutto il cuore
e di rinnovare nel profondo la nostra vita.*

*Guidaci con la tua Parola
nel cammino verso Gerusalemme
per star più vicino a Te
fin sotto la croce,
nell'attesa della tua Resurrezione.*

Amen

Ti preghiamo ancora:

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre

- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte

- per la Comunità di Sant'Egidio in ogni parte del mondo, perché il Signore la protegga dal male e perché possa servire più efficacemente il Vangelo e i poveri

- per tutti i malati, in particolare per i

malati di AIDS

- per le vittime dell'eruzione del
vulcano a Goma, nel Congo
orientale



L'artista della settimana

Patrizia Nasini
47 anni, Roma



La pittura rappresenta per Patrizia un canale importante di comunicazione, che le fa superare le difficoltà legate alla sua sordità e le dà fiducia nelle proprie capacità espressive. La complessità del suo mondo interiore emerge con forza dai suoi quadri, che sono numerosi.



"Il prato davanti alle case".
Tempera su carta.
1993

rosso e dell'arancio, sembra esser stato colto nell'ora più calda della stagione estiva. La figura umana che appare di spalle in basso a sinistra contribuisce a dare profondità alla rappresentazione.

Nell'opera "Il prato davanti alle case" si nota un progressivo affinarsi del tratto dell'artista, che passa dalle pennellate più consistenti utilizzate nella realizzazione del cielo, disposte in modo da creare un singolare effetto "a mosaico", ai tratti sottilissimi del prato in primo piano. Accostando minuziosamente piccoli tratti di colore, Patrizia ha utilizzato una variante della tecnica del **puntinismo**. Ciò le ha permesso di creare effetti cromatici intensi che trasmettono all'opera un carattere brioso e solare che ben rispecchia la personalità dell'artista. Il prato, tutto realizzato nei toni del



Un'idea per...

Firenze: Basilica di Santa Croce

La Basilica francescana di Santa Croce, attribuita tradizionalmente ad Arnolfo di Cambio, fu iniziata sul finire del XIII secolo. Sulla facciata anteriore le porte sono precedute da una scalinata, che non è accessibile alle carrozzine; un'entrata alternativa per chi ha difficoltà di movimento è tramite una rampa che si trova all'esterno sulla navata laterale sinistra.



All'interno ci sono molte opere d'arte; in particolare gli affreschi della Cappella Peruzzi, imbiancati nel 1714 e riscoperti nel 1852, e quelli con le storie di San Francesco nella Cappella Bardi, che sono fra le più mature creazioni di Giotto.

La piazza è veramente bella, grazie anche ai palazzi che si affacciano su di essa.



Davanti alla statua di Dante, che si erge sulla sinistra guardando la facciata della chiesa, c'è il Museo delle Cere, una curiosa galleria di personaggi fiorentini del Rinascimento. Il Museo si trova al piano terreno, è completamente accessibile e dotato di servizi igienici.



Trasporti pubblici : Autobus n. 23 (attrezzato anche per il trasporto delle carrozzine). All'andata si scende alla prima fermata di via Ghibellina e davanti a sè si vede la mole della Basilica, raggiungibile attraverso una stretta strada, tipica del centro di Firenze (un paio di minuti a piedi). Al ritorno l'autobus va preso in via dei Benci, che si imbecca a destra in fondo alla piazza sul lato opposto rispetto alla Basilica (5 minuti a piedi)



Servizi : "Osteria Caffè Italiano", in via Isole delle Stinche 11/r (nei pressi della Gelateria Vivoli, a 5 minuti dalla Piazza).

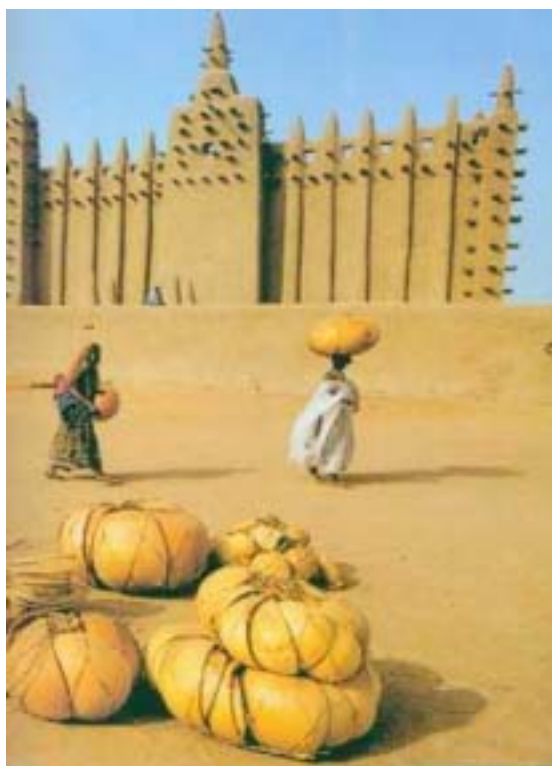


Parcheggi auto : Se l'automobile è munita di contrassegno per disabili, la

Piazza si può raggiungere attraverso Via de' Pepi o via de' Benci o da via de' Tintori (tutte strade che sono all'interno della Z.T.L.). In mancanza di contrassegno, il parcheggio più vicino è quello della Biblioteca Nazionale, a pagamento, a meno di 5 minuti a piedi dalla Piazza. Siccome è molto piccolo, si può cercare parcheggio anche sul Lungarno della Zecca, allontanandosi un po' dalla Piazza.



Anche le foto parlano



La piazza del mercato e la moschea

Djenné, Mali

Enzo Ragazzini